

CRISTINA MAROCCO, COORDINATORE COMMISSIONE ACUSTICA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

"L'opportunità dei bonus per l'efficientamento energetico attenzione al rispetto delle normative in tema di rumore"

Crediamo di essere preparati sugli aspetti del Superbonus relativi all'efficientamento energetico. Ma siamo ancora poco preparati su quale legame ci sia tra la normativa termica, le agevolazioni fiscali e tutte le altre regole vigenti come, ad esempio, quelle in campo acustico». Lo spiega Cristina Marocco, coordinatore Commissione Acustica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino sottolineando che sia gli interventi di isolamento termico che di sostituzione degli impianti o, ancora, quelli che prevedono la posa di nuovi serramenti, hanno come conseguenza un'importante variazione delle caratteristiche acustiche

dell'edificio e richiedono il rispetto della normativa in materia. «La realizzazione di impianti tecnici a servizio di un edificio, siano essi interni che esterni, determina necessariamente l'introduzione di nuove sorgenti di rumore che possono essere potenzialmente disturbanti e, di conseguenza, devono rispettare specifici limiti», sottolinea Marocco.

Per quanto concerne le emissioni del rumore degli impianti all'interno dell'edificio il riferimento normativo è il dpcm 5/12/1997 relativo ai requisiti acustici passivi degli edifici, in cui sono riportati i valori limite da rispettare suddivisi in sorgenti a funzionamento continuo come, a esempio, gli impianti di climatizzazione e a funzionamento discontinuo come gli ascensori, gli scari-

chi. Altro riferimento legislativo importante e applicabile è il dpcm 14/11/1997 relativo al rumore emesso in ambiente esterno. Tale decreto definisce i limiti assoluti di emissione e di immissione in funzione della suddivisione per zone acustiche del territorio comunale in cui sono inseriti gli edifici. Tutti i limiti di entrambi i decreti vengono considerati come valori misurati in opera e non valori stimati in fase di progettazione. Pertanto devono essere adottati, al di là dei metodi di calcolo, tutti quegli accorgimenti progettuali che consentono di stimare il comportamento reale dell'impianto, l'effetto una volta inserito nella struttura edilizia nonché il controllo della messa in opera in modo da garantire che il risultato finale rispetti i valori

minimi previsti dalla legge.

«Risulta importante procedere con una progettazione termo-acustica integrata, in assenza della quale potremmo trovarci a dover far fronte alla possibile perdita degli incentivi fiscali ricevuti, cause tra vicinato o, ancora, a dover correggere acusticamente le nostre abitazioni per proteggerci da tali disturbi», evidenzia l'ingegnere. «Viviamo in città che si stanno evolvendo verso scenari più sostenibili nei quali i nuovi sistemi di trasporto vedono la cospicua riduzione delle emissioni sonore: sarebbe un peccato - conclude Marocco - vanificare questa evoluzione con nuove emissioni che sono di facile controllo se analizzate sin dalle prime fasi progettuali». C.I.A. L.U.I. —